



**NOI  
CITTADINI**

### Mezzi Atm

Tessere e fermate

Mi riferisco a due notizie del Corriere milanese di sabato riguardanti l'Atm: estensione della bigliettazione con carta di credito anche su tram e autobus e protesta dei pensionati per la soppressione di alcune fermate della linea 27. Riguardo alla prima, ben venga questa nuova modalità che tanto successo sta avendo in metropolitana. Però sarebbe anche meglio se le macchinette già installate leggessero le tessere attualmente in uso.

Per speranza, spesso alle tessere viene attribuita pervicacemente la dicitura «titolo non corretto», del tutto immotivata. Per chi ha caricato sulla tessera un abbonamento credo non ci sia un reale pericolo di sanzione, ma chi ha un tesserino settimanale o un carnet? Per la protesta dei pensionati qualcosa di simile sta avvenendo sulla linea 24 con la riqualificazione delle fermate che ha portato anche ad un loro distanziamento. Se si vuole agevolare l'uso dei mezzi pubblici rendendo più facile e meno pericolosa la salita, specialmente ai passeggeri più «deboli», ha senso distanziare le fermate?

**Duccio Cocco**

## La lettera di **Giangiaco Schiavi**

# MILANO E LO ZECCHINO D'ORO QUEL DECENNIO IRRIPETIBILE



*Caro Schiavi, che bello raccontare la storia dei ragazzi dello Zecchino d'Oro in tv e riascoltare molte canzoni che hanno accompagnato la nostra infanzia. Ma perché non ci si ricorda che tutto questo è iniziato a Milano? La fiction è fiction, e va bene mettere da parte la realtà per lasciare spazio alla narrazione. Però che peccato scordarsi completamente dell'operato di una grande donna milanese. Niny Comolli, prima musicista donna dell'orchestra della Rai, fu ideatrice e co-organizzatrice del primo festival canoro per bambini organizzato in Italia. Siamo appunto a Milano, nel 1959, e l'industria italiana premia con il Pinocchio d'Oro i suoi giocattoli più innovativi in mostra al Salone del Bambino.*

*Qui si canta per la prima volta la «Lettera a Pinocchio» e alla canzone vincitrice è attribuito un (simbolico) Zecchino d'Oro. Successivamente, con il trasferimento del festival a Bologna, Niny fonderà e dirigerà il coro dei Piccoli Cantori di Milano, che ancora oggi, grazie a sua nipote Laura Marcora, allieta i cuori di grandi e piccini. Questo coro, che non ambisce né a vendere dischi né ad autocelebrarsi in tv, ma solo a cantare, è rimasto puro e semplice nello spirito della sua fondatrice e, forse, meriterebbe un po' più di considerazione e riconoscimento. Le canzoni e le filastroc-*

*che che cantano questi nostri piccoli cantori rappresentano un patrimonio culturale importante per la città. Da non scordare.*

**Tommaso Tirelli**

**C**aro Tirelli, e il mago Zurli dove lo mettiamo? C'era anche lui negli studi della Fiera in quella stagione che evoca tanti ricordi. E c'era soprattutto Milano che rialzava la testa dopo la batosta della guerra e anticipava il boom. Se vuole, un po' del sentimento di quella città lo può ritrovare da domani a Palazzo Morando, nella mostra fotografica su un decennio irripetibile: gli anni Sessanta. Una stagione d'oro, in cui succede tutto, dal lavoro-alla moda-al design-all'architettura-ai giornali-al calcio-al basket. Lo Zecchino ci ricorda che c'era la Rai a Milano in quegli anni, avamposto di sperimentazione e divulgazione, intrattenimento e cultura. Manca una sede Rai di quel rango nel rinascimento in corso a Milano, ma nessuno si pone più il tema del trasferimento di una rete o di un tg. È un'anomalia che la dirigenza della tv di Stato lascia volentieri scivolare via ogni volta che se ne parla, perché così vuole anche la politica, miope, come spesso accade.

### Quartiere Sarpi

Botti a Capodanno

Sono una residente del quartiere attorno a via Paolo Sarpi. Desidero formulare un invito alla comunità cinese per il prossimo Capodanno. Rinunci all'artiglieria di botti, ordigni e fuochi d'artificio che mettono a rischio l'incolumità delle persone e provo-

cano danni tangibili alle cose. Ancora lo scorso anno, nonostante i divieti e i sequestri, dai ristoranti e i locali di via Lomazzo è stato fatto esplodere un vero e proprio arsenale, con botti violente che arrivavano fino ai tetti dei palazzi, facendo tremare tutto.

Il rischio che uno di questi oggetti incendiari dia fuoco a una persiana o rompa il vetro

di una finestra ed entri in una casa è concreto ed oggettivo. È un rischio che nessuno in un quartiere residenziale dovrebbe correre. Sono certa che non sia intenzione della comunità cinese terrorizzare i concittadini, costringendoli a barricarsi fino all'alba in attesa della fine di questa follia.

Riflettere sulle conseguenze che quella festa di fuoco ha

sulle persone e gli animali del quartiere credo sia il modo migliore per convenire sulla necessità di evitarle.

**Lettera Firmata**

### Cani in strada

Corsi di civiltà

In riferimento alla lettera pubblicata il 2 novembre, forse il signor Umberto Bartolini

Le lettere firmate con nome, cognome e città vanno inviate a «Lettere al Corriere» Corriere della Sera via Solferino, 28 20121 Milano Fax: 02-62827703



cormil@rcs.it  
gschiavi@rcs.it  
milano.corriere.it

non sa che il Comune sta rivedendo le regole per i cani tra le quali sono comprese anche la museruola, l'uso del guinzaglio e la raccolta delle deiezioni. Non credo sia giusta la sua considerazione ovvero la proposta di tassare i proprietari di cani in base al peso, alla razza e alla pericolosità per civilizzare i proprietari. Chi possiede un animale d'affezione sostiene già costi notevoli e ricordo che le spese veterinarie sono sì detraibili, ma che per queste non è previsto un'esenzione in base all'Isee, pertanto una tassa scoraggierebbe le adozioni. Da proprietaria di una cagna di grossa taglia so che esistono proprietari incivili, ma forse più che una tassa sarebbe più corretto estendere dei corsi di civiltà cinofila con esperti nei consigli di zona con l'intervento magari dei volontari Gev.

**Simona Borgatti**

### Metropolitana Turati

Un grazie al personale

Voglio ringraziare il personale della stazione della metropolitana gialla di Turati (M3) perché, il 30 settembre, se non ci fossero stati loro con competenza e cortesia, mio marito, colpito da infarto sulla scala mobile, non avrebbe potuto salvarsi. Invece, grazie anche all'aiuto di una signora, hanno agito con tempestività, chiamando gli addetti del Pronto soccorso dell'ospedale Fatebenefratelli,

**Gabriella Sironi**

OPEN

7 | 8 | 9 NOVEMBRE 2019

dalle 9.00 alle 19.30

house

**F.lli GAIANI**  
MACCHINE UTENSILI



**F.lli GAIANI** srl  
MACCHINE UTENSILI

20832 DESIO (MB) Italy  
via Milano 351  
Tel 0362 625325  
Fax 0362 629212  
Email info@gaianifratelli.it  
www.gaianifratelli.it

